

Valsugana. La visita al borgo toscano: dialogo, ascolto e «trasformare» il conflitto

Amministratori e docenti scoprono Rondine



VALSUGANA - Una ventina di amministratori e insegnanti della Valsugana (*in foto*) hanno visitato nei giorni scorsi Rondine Cittadella della Pace, il borgo toscano (in provincia di Arezzo) che da anni lavora sul dialogo, l'ascolto e sulla trasformazione creativa del conflitto.

Un'occasione per entrare nel cuore del Metodo Rondine, fondato sull'idea che il conflitto non debba essere rimosso o negato, ma attraversato e trasformato in un'occasione generativa di crescita per-

sonale e collettiva. Nel corso della giornata la delegazione ha incontrato Ilaria Marcelli, area istituzionale e progettazione, Elena Girolomini responsabile dell'ufficio comunicazione, Giovanni Rossi, coordinamento Sezioni Rondine, e Andrea Sassolini, capo dipartimento Sostenibilità e Sviluppo di Rondine. I partecipanti hanno inoltre potuto ascoltare direttamente la testimonianza di due ragazze che stanno frequentando il Quarto Anno Rondine, cogliendo dalle

loro parole l'entusiasmo, la consapevolezza e la maturità con cui stanno vivendo questa esperienza. «L'incontro a Rondine - sottolinea Stefano Modena, presidente di Fondazione Valtes - ha dato l'opportunità a importanti portatori di interesse del nostro territorio di vivere un tempo condiviso di qualità, speso anche per la costruzione di progettualità future, in un contesto stimolante qual è quello della Cittadella della Pace». L'iniziativa avrà un seguito pubblico

mercoledì 15 aprile alle 20.15, con l'incontro "Il coraggio della pace - dal conflitto alla relazione: testimonianze da Rondine", in programma all'auditorium delle scuole medie di Borgo Valsugana. Porteranno la loro testimonianza Sara Galante, che ha terminato da poco il Quarto Anno a Rondine, e Tornike Kakalashvili, ex studente della World House. A moderare l'incontro sarà Matteo Andreatta, già studente del Quarto Anno Rondine alcuni anni fa. **M.D.**